

Milano, Aprile 2010

Semina musica. Raccogli armonia.

Cari amici

La nostra newsletter di primavera si apre con il titolo - annuncio di un'iniziativa a cui pensavamo da tempo e che finalmente, il 5 Maggio, nella Basilica di San Marco a Milano, riusciremo a realizzare: far conoscere i primi risultati del nostro progetto musicale per bambini della scuola elementare in un concerto aperto a tutta la cittadinanza.

E' un'occasione straordinaria per l'UVI. Abbiamo ricevuto l'adesione generosa ed entusiasta del Maestro Riccardo Chailly che ci ha dato la sua disponibilità a dirigere il concerto. Come lui, anche molti altri importanti artisti che parteciperanno all'evento sono convinti che la Musica sia un'esperienza di grande valore educativo e socializzante.

E a chi, più che ai bambini, offrire questa opportunità?

Perché la Musica?

Da tempo l'UVI cercava uno strumento che offrisse agli allievi delle scuole elementari, in cui i suoi volontari sono già presenti, la possibilità di fare un'esperienza utile per la conoscenza di sé, per sviluppare la capacità di attenzione e il linguaggio, per esprimere emozioni, per creare integrazione. Alla fine abbiamo scelto la Musica Corale, perché essa ha tutte queste potenzialità, oltre a quella di impostare rapporti sociali corretti, perché cantare insieme vuol dire guardarsi, rispettarci, ascoltarci. Un coro rappresenta un microcosmo della società.

E quanto tutto questo sia vero lo dimostrano alcuni flash che abbiamo raccolto seguendo il progetto.

In un laboratorio musicale era inserito il classico bambino isolato, scontroso, a volte aggressivo. All'inizio ha rifiutato di aggregarsi, limitandosi a guardare, come se si chiedesse se lui ci entrasse qualcosa con quella storia. Finalmente si è avvicinato e, con stupore di tutti, ha cantato con i compagni. Cantare in coro gli ha permesso di "sentirsi parte" e ora anche in classe è meno isolato dai compagni, più sorridente, meno ombroso.

Di questi risultati sul clima della classe molte insegnanti ci hanno parlato. I bambini vanno e tornano dalla lezione molto contenti, nessuno si rifiuta o sbuffa, a volte in classe canticchiano mentre fanno i compiti, familiarizzano di più con gli stranieri, che dopo poco tempo dimostrano significativi progressi nel linguaggio e si sentono meno "diversi". Le insegnanti dicono che i bambini dimostrano di aver imparato a darsi una mano, collaborano fra loro e le seguono di più. Alcune han detto: " in classe c'è più armonia" ...

E c'è più armonia anche nella vita della piccola rom, di 9 anni, seguita da una nostra volontaria, rintanata nella sua "differenza". Ma la piccola rom, con un talento straordinario per la musica, nel coro si è espressa a pieno, in piena libertà. Le hanno affidato piccole parti da solista e alcune compagne le hanno chiesto di aiutarle per alcuni pezzi difficili. La sua autostima si nutre ora del sentimento di poter essere anche lei parte della piccola società della classe.

Miracolistico? Se non ci credete potete venire con noi a scuola.

A che punto siamo?

Abbiamo proposto l'iniziativa a diverse scuole. Al momento siamo presenti in quattro scuole dove si svolgono laboratori musicali che abbiamo affidato a un'associazione – CrescerCantando – che ha grande esperienza proprio nel campo della musica corale con i bambini.

Ogni coro è composto da circa sessanta allievi e complessivamente sono 240 circa i bambini che fanno Musica per merito dell'UVI. Ogni classe usufruisce di 18 ore di lezione e di altre 4 a classi riunite durante l'anno scolastico. Alla fine, un concerto aperto a tutti.

Il 29 Maggio, alle ore 9,30, nel Teatrino del Parco Trotter, avremo un secondo concerto, evento conclusivo di un progetto per la Fondazione Cariplo mirato alla coesione sociale. Anche la Fondazione ha riconosciuto con noi il valore socializzante della Musica, finanziandocelo. Evento finale, un concerto a cui parteciperanno non solo i bambini delle nostre scuole della zona ma anche cori di altre scuole. Un momento importante, anche per gli adulti, per ritrovarsi e riconoscersi in qualcosa di bello.

Ma non vogliamo fermarci qui

Questa avventura nella Musica per i bambini l'UVI intende continuarla e arricchirla, perché abbiamo tanto richieste e la Musica è un percorso che va continuato nel tempo perché frutti davvero.

Vogliamo pensare che siate dello stesso parere e che questo vi indurrà ad aiutarci per far sì che questa iniziativa non si fermi e possa continuare, nel suo piccolo, a proiettare nel futuro bambini felici e solidali, destinando il vostro 5 x mille all'UVI. E' un'occasione unica per aiutarci di nuovo senza spendere nulla. Il 5 x mille delle imposte non ha nessun costo, non sostituisce l'8 x mille, è comunque dovuto e – nel caso in cui ci si dimenticasse o si decidesse di non firmare nell'apposito riquadro – quei soldi resterebbero allo Stato.

Vi ricordiamo il nostro codice fiscale: 80037270156.

Vi ringraziamo in anticipo e, assicurandovi che tutte le nostre altre attività continuano a pieno ritmo, vi aspettiamo il 5 Maggio nella Basilica di San Marco.